

il Pianeta azzurro

Marzo - n° 1/2021 (69)



2021 - 2030:

BENVENUTO DECENNIO DEL MARE!





Fotografia tratta
dall'Implementation
Plan Summary
© IBI Shores

di Andrea Ferrari Trecate

CLOSE TO HOME

La web series dedicata al nostro mare e agli straordinari animali che lo abitano. Ogni puntata è strutturata come una risposta ad una domanda; l'intento è quello di far prendere coscienza di quanto sia straordinaria la natura che abbiamo vicino "a casa".

Artescienza dichiara un connubio importante fin dal nome: potete raccontarci la genesi del vostro progetto?

Siamo dei professionisti del settore, biologi, scultori, illustratori e filmmaker. Il nostro obiettivo è quello di comunicare la scienza attraverso le grafiche e le visive.

Close to Home è un progetto che parte da piccole/grandi curiosità, domande che tutti, almeno una volta, ci siamo fatti: quale pensate che sia la caratteristica vincente di questo approccio di comunicazione 'in pillole'?

Negli ultimi anni, la diffusione globale della rete ha alterato il nostro modo di trovare e assimilare informazioni. Nella maggior parte dei casi, la varietà e la quantità della comunicazione è stata anche la causa del suo impoverimento. Chi naviga su internet può perdersi nel mare delle informazioni, spesso inesatte o troppo semplificate. Quando abbiamo pensato a *Close to Home* - la web serie creata da Artescienza in sinergia con Menkab e Kyma Sea Conservation -, il nostro scopo era quello di realizzare un contenitore leggero, ma che in qualche modo preservasse l'intenso lavoro di ricerca che c'è dietro ogni concetto, anche il più semplice. Per questo, siamo partiti da semplici curiosità (le stesse che abbiamo sentito dal pubblico durante le nostre attività di divulgazione) e abbiamo cer-

cato di rispondere, per parlare a tutti ma senza banalizzare la completezza delle informazioni. Abbiamo notato che in tre minuti (la durata media delle pillole) potevamo esaurire una domanda, lasciando al pubblico la possibilità di approfondire alcuni aspetti, magari sfogliando un libro. Da questo punto di vista, *Close to Home* è un piccolo specchietto che, ci auguriamo, possa generare curiosità; lo scopo, infine, è quello di far passare un semplice concetto: la prevenzione del nostro ambiente, di cui tanto si parla, deve passare dalla conoscenza.

Oggi sembra sussistere una certa sfiducia nella scienza (si sente sempre più spesso parlare con spregio di "professoroni" e di un'élite scientifica che nasconde più che svelare); ritenete che l'arte, oltre che un efficace sistema comunicativo, si possa considerare un antidoto a questa situazione?

Non so se è un antidoto. Viviamo un'epoca dove le informazioni sono ridondanti e abbiamo perso la capacità di elaborazione e quindi di comprendere e analizzare ciò che stiamo ascoltando. Un buon comunicatore trasferisce contenuti, l'arte può aiutare a stimolare la curiosità ma poi è fondamentale che ognuno di noi impari ad approfondire e ad avere dei dubbi.

Il vostro approccio comunicativo è sicuramente



molto efficace con i più giovani ma, considerata la vostra esperienza, avete notato reazioni positive anche nei più grandi?

Tutte le persone sono attratte dalle arti, sia visive che grafiche. Vedere la bellezza di una balenottera che nuota poco lontano da costa o un capodoglio con il suo piccolo al largo di Savona sono certamente immagini emozionanti. L'emozione poi si deve tradurre in comprensione e in rispetto dell'ambiente.

Il Covid19 ha colpito duramente diversi settori, non ultimi gli spazi come musei e realtà come Spazio 148: può essere l'occasione per diversificare ulteriormente le proposte comunicative?

Certamente, noi ci auguriamo che la web serie *Close to Home* possa diventare un documentario o una serie e che

possa entrare in piattaforme televisive e in canali educativi.

Continuerete con il progetto *Close to Home*? Possiamo avere qualche anticipazione sui prossimi video? *Close to Home* è nata durante il primo periodo di confinamento a causa del Covid19. L'idea era quella di dare uno sfogo all'immenso archivio di immagini raccolte da Artescienza durante anni di lavoro in mare. L'esperimento è riuscito e la volontà è quella di realizzare nuove puntate; al momento stiamo cercando degli sponsor che ci aiutino a sostenere il progetto e la continuità dell'operazione. Molti degli argomenti delle prossime puntate sono già stati individuati e passano dalla dieta del Capodoglio (cosa c'è nel piatto di un Capodoglio?) ad altre curiosità (Come si misura una balenottera?). Domande che, al momento, sono in attesa di risposta. ◆



Fotografia tratta dall'Implementation Plan Summary © armbas. A destra, il logo di "Close to home"

CLOSE
TO HOME

